

1. Prefazione

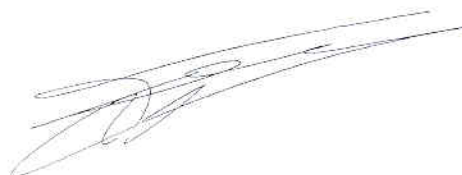
Il 1° gennaio 1999, dopo oltre un decennio di intensi preparativi e di convergenza economica, undici paesi europei hanno compiuto un passo storico entrando nella Terza fase dell'Unione economica e monetaria. È così nato l'euro e le valute nazionali di questi undici paesi sono divenute denominazioni di un'unica moneta. L'integrazione europea ha acquisito una nuova dimensione sul piano sia economico che politico.

Il primo anno di vita dell'euro è stato un successo e la Banca centrale europea si impegnerà a fondo affinché la transizione all'euro prevista per il 1° gennaio 2002, data in cui le nuove banconote e monete entreranno in circolazione, avvenga senza alcuna difficoltà.

La collaborazione con l'Unione europea dei ciechi (European Blind Union – EBU), che rappresenta sette milioni di non vedenti e di ipovedenti in Europa, è stata lunga e fruttuosa. Il disegno delle nuove banconote e monete, che integra i più moderni dispositivi di sicurezza, tiene conto delle particolari necessità delle persone con minorazioni visive. I preziosi suggerimenti forniti dall'Unione europea dei ciechi rispondono al principio secondo cui “disegni concepiti per accogliere le esigenze dei non vedenti e degli ipovedenti soddisfano al contempo le esigenze di tutti”.

Il principale obiettivo della campagna d'informazione EURO 2002 della Banca centrale europea è far conoscere al pubblico le caratteristiche delle nuove banconote e monete, per consentire agli utilizzatori di verificarne l'autenticità e garantire che la loro introduzione, agli inizi del 2002, sia portata a termine con successo. Assistere le persone con minorazioni visive nel prepararsi alla transizione costituisce pertanto una delle priorità della campagna d'informazione e il presente opuscolo, che è parte integrante di questo progetto, rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo.

Desidero congratularmi con l'Unione europea dei ciechi per il valido contributo fornito e assicurare che la Banca centrale europea nutre un vivo interesse nel proseguire questa collaborazione, in veste di interlocutore principale, per assistere le persone con minorazioni visive ad acquisire familiarità con la nuova moneta.



Wim Duisenberg

Presidente della Banca centrale europea